

Rewilding Apennines



La comunità a misura d'orso: da progetto pilota a cambiamento culturale

A cura di Angela Tavone
Pescara, 14 dicembre 2019



DIPARTIMENTO DI SCIENZE
GIURIDICHE E SOCIALI



CONSIGLIO DELLE SEZIONI
D'ABRUZZO

ORSI SENZA CONFINI

14 DICEMBRE 2019

TEATRO G. CORDOVA

VIALE GIOVANNI BOVIO, 446 - PESCARA

PROGRAMMA

9:00 Registrazione partecipanti

9:15 Inizio convegno

Saluti di **Massimo Palladini**, Presidente della sezione Italia Nostra di Pescara

Introduce il convegno e coordina **Stefano Civitarese**, Salviamo l'Orso, Dipartimento Scienze giuridiche e sociali, Uni CH-PE

SESSIONE I – 9:30 – 11:00 - LE AREE PROTETTE E LA SFIDA DELLA CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO MARSICANO

Relazioni introduttive

Paolo Ciucci, Dipartimento Biologia e biotecnologie "Charles Darwin", Università di Roma La Sapienza, *La ricerca scientifica e l'orso bruno marsicano*

Roberta Latini, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, *Orso marsicano: la grande sfida*

Intervengono:

Igino Chiuchiarelli, Responsabile Ufficio Parchi e Aree Protette, Regione Abruzzo

Giovanni Cannata, Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Lucio Zazzara, Presidente del Parco Nazionale della Majella

Tommaso Navarra, Presidente del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

COFFEE BREAK

SESSIONE II – 11:20 – 12:10 – IL PATOM E LA RETE DI MONITORAGGIO DELL'ORSO MARSICANO

Antonio Di Croce, Referente Autorità di Gestione PATOM, *Il PATOM: cos'è e stato dell'arte*

Sefora Inzaghi, Focal Point RMAM, *La Rete di Monitoraggio dell'Orso Marsicano in Abruzzo*

Ivana Pizzol, Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree protette - Regione Lazio, *La Rete di Monitoraggio dell'Orso Marsicano nel Lazio*

Nicolina Del Bianco, Direttrice Autorità Ambientale Regione Molise, *La Rete di Monitoraggio dell'Orso Marsicano in Molise*

SESSIONE III – 12:10 – 13:30 TAVOLA ROTONDA, LE AZIONI PER LA CONVENENZA UOMO-ORSO

Introduce **Alfredo Augustoni**, Dipartimento Scienze Giuridiche e Sociali, UNI CH-PE, *Vita con gli orsi. Popolazioni umane e patrimonio faunistico in territori protetti*

Partecipano

Angela Tavone, Salviamo l'Orso

Arianna Calderamo, Università Sapienza di Roma

Dante Caserta, Vicepresidente WWF Italia

Antonio Nicoletti, Responsabile aree protette Legambiente

Fernando Di Fabrizio, Direttore della Riserva Naturale Regionale Lago di Penne, Italia Nostra

Daniela D'Amico, Servizio Promozione e Comunicazione PNALM

Sono state invitate a partecipare alla tavola rotonda le associazioni Ambiente e/è Vita, Montagna Grande, Orso & Friends, Dalla Parte dell'Orso.

DIBATTITO

Per gli studenti della Scuola delle scienze economiche, aziendali, giuridiche e sociologiche la partecipazione al convegno attribuisce 0,5 CFU

L'obiettivo del convegno è quello di coinvolgere gli abitanti delle città in uno sforzo per la conservazione dell'orso che non può più essere limitato alle sole aree interne. La questione di fondo che il convegno pone è quella della frammentazione degli habitat come minaccia per la biodiversità. Considerando il grande impatto delle infrastrutture sul territorio e sulla distribuzione dell'orso, la ricomposizione degli habitat naturali e il recupero dei corridoi faunistici diventano misure di conservazione cruciali per prevenire la scomparsa della piccola popolazione di orso bruno marsicano. Gli zoologi ritengono che il futuro di questa popolazione relictiva risieda nella sua capacità di riappropriarsi di aree di presenza storica da dove è scomparsa negli ultimi secoli a causa dell'impatto delle attività umane. I movimenti di orsi dall'area centrale – il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise – verso

altre zone dell'Appennino sono sinora limitati a pochi individui, principalmente maschi. Solo la conquista di nuovi territori al di fuori del Parco nazionale storico può dare all'orso bruno marsicano concrete speranze di sopravvivenza. Negli ultimi anni si sono avuti alcuni segnali incoraggianti in quest'ultimo senso. La riconquista di nuovi territori, se si consoliderà, pone, tuttavia, nuovi problemi di convivenza che vanno attentamente studiati e governati coinvolgendo anche preventivamente l'opinione pubblica. La conservazione dell'orso bruno marsicano è una partita complessa e affascinante, una sfida per una classe dirigente che voglia darsi tale, in cui la posta in gioco non è solo quella di consentire alle generazioni future di poter continuare a sognare l'incontro indimenticabile con il signore dei boschi, ma di consegnare loro un mondo migliore.





Bear Smart Community, ovvero Comunità a Misura d'Orso

- Progetto che unisce tutti gli stakeholder di un territorio per un obiettivo comune: convivere con **l'orso**.
- Nato nel 2015, incoraggia le azioni per prevenire il conflitto uomo-orso. Come?
 - ❖ Rimuovendo fonti di attrazione alimentare per l'orso in aree urbane.
 - ❖ Promuovendo misure semplici ma efficaci per evitare danni da orso e **all'orso**.



La prevenzione del conflitto uomo-orso è fondamentale per salvare **l'orso** marsicano **dall'estinzione!**

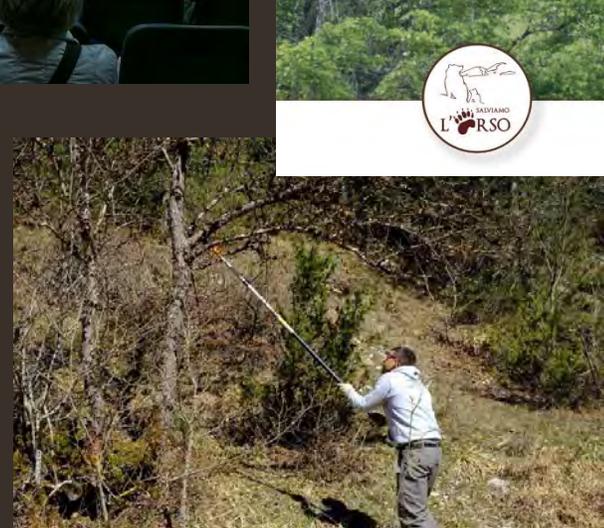
Esempi di Azioni BSC



Buone pratiche di
convivenza uomo-orso



MANUALETTO DELLE MIGLIORI PRATICHE
DI CONVIVENZA CON L'ORSO MARSICANO



Diffusione del modello BSC

I vantaggi del modello BSC sono molteplici e si riferiscono:

- **All'ambiente naturale**, che viene così tutelato e, dove necessario, ripristinato (azioni *rewilding*).
- **All'intera comunità** di residenti e visitatori/turisti, che accresce la propria sensibilità e il proprio impegno per la conservazione della natura e impara a convivere con una specie così preziosa e identitaria del territorio.

Rewilding
Apennines e
Salviamo l'Orso
stanno
«esportando» le
buone pratiche
della BSC in altri
territori di
espansione
dell'orso bruno
marsicano:

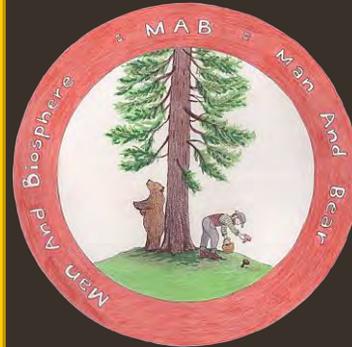


Alto Molise (dal 2018)

- ❖ Installati 7 recinti elettrificati e 3 porte a prova di orso, 2 pollai a prova **d'orso**
- ❖ Consegnati indennizzi **3.200 €**
- ❖ Incontri di divulgazione per la comunità e attività educative sul campo
- ❖ Firmato un accordo di collaborazione
- ❖ Attivato censimento delle fonti trofiche
- ❖ Si sta attivando una prima indagine di pericolosità delle strade per la fauna selvatica

Valle Roveto-Ernici (dal 2019)

- ❖ Studio sulla biopermeabilità di sovrappassi e sottopassi sulla SS 690
- ❖ Installati 7 recinti elettrificati
- ❖ Grazie a *Sensing Clues*, monitoraggi del territorio per:
 - Ricerca dei segni di presenza
 - Individuazione dei passaggi preferenziali della fauna selvatica
 - Investigare gli investimenti stradali della fauna
 - Individuare le **minacce di origine antropica per l'orso**



L'AUSPICIO: DA BUONA PRATICA AD ATTEGGIAMENTO CULTURALE...

Qualora si incontri l'orso lungo una strada carrabile, è importante fermare l'auto e abbassare i fari, lasciando che l'animale si allontani in tranquillità. Mai e poi mai si deve inseguire l'animale con l'auto, né a piedi!

If you meet a bear at any point on a road, it is important to stop the car and turn down the headlights, letting the animal to move away calmly. Never ever chase the animal by car, neither on foot!

